

FARMACIE COMUNALI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA UMBERTO I, 736 63821 PORTO SANT'ELPIDIO (FM)
Codice Fiscale	01550990442
Numero Rea	FM 129755
P.I.	01550990442
Capitale Sociale Euro	20.800 i.v.
Forma giuridica	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	(477310) FARMACIE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.706	19.848
II - Immobilizzazioni materiali	758.115	763.367
Totale immobilizzazioni (B)	773.821	783.215
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	294.979	291.690
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.117	191.789
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.187	4.699
Totale crediti	155.304	196.488
IV - Disponibilità liquide	1.310.550	692.150
Totale attivo circolante (C)	1.760.833	1.180.328
D) Ratei e risconti	35.258	94.585
Totale attivo	2.569.912	2.058.128
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.800	20.800
IV - Riserva legale	5.972	5.972
VI - Altre riserve	(3)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	443.532	373.731
Totale patrimonio netto	470.301	400.502
B) Fondi per rischi e oneri	1.749	1.749
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	251.088	307.191
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.408.303	876.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	423.012	455.115
Totale debiti	1.831.315	1.331.214
E) Ratei e risconti	15.459	17.472
Totale passivo	2.569.912	2.058.128

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.250.169	4.940.099
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.015	7.692
Totale altri ricavi e proventi	10.015	7.692
Totale valore della produzione	5.260.184	4.947.791
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.444.677	3.296.184
7) per servizi	253.268	192.575
8) per godimento di beni di terzi	192.298	180.972
9) per il personale		
a) salari e stipendi	432.055	453.760
b) oneri sociali	126.984	135.387
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.383	46.628
c) trattamento di fine rapporto	53.142	45.323
e) altri costi	8.241	1.305
Totale costi per il personale	620.422	635.775
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53.724	49.986
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.142	4.142
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.582	45.844
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.724	49.986
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.289)	(12.018)
14) oneri diversi di gestione	66.931	76.751
Totale costi della produzione	4.628.031	4.420.225
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	632.153	527.566
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	964	828
Totale proventi diversi dai precedenti	964	828
Totale altri proventi finanziari	964	828
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.172	4.508
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.172	4.508
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.208)	(3.680)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	625.945	523.886
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	182.413	150.155
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	182.413	150.155
21) Utile (perdita) dell'esercizio	443.532	373.731

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile pari ad euro 443.532 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La Vostra società opera nel settore della vendita di medicinali di ogni tipo e categoria e dei prodotti di cui al D.M. 04/08/1988 n.375 e successive modificazioni.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio è stato caratterizzato dalla crisi sanitaria ed economica da COVID-19, che ha colpito in maniera differenziata le attività produttive del paese e di tutti i continenti, determinando condizioni di generale incertezza.

Il Legislatore nazionale è intervenuto con norme e deroghe per supportare l'economia; al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

La Società non si è avvalsa della deroga di cui all'articolo 38-quater della Legge n. 77/2020 di conversione del D.L. 34/2020 in tema di continuità aziendale.

L'allentamento delle misure restrittive imposte dall'autorità governativa a seguito della scoperta del vaccino e la contestuale vaccinazione di massa ha permesso un graduale ritorno alla normalità permettendo così di monitorare la pandemia.

I risultati della società nel corso del 2022 hanno permesso di raggiungere i seguenti effetti positivi:

- aumento dei ricavi del 6,31% rispetto all'anno 2021;
- conseguente aumento dell'utile netto del 18,68% rispetto all'anno 2021

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Sono costituite dal costo sostenuto per l'acquisto di software e delle spese a valenza pluriennale effettuate sui locali condotte in locazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste in materia fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Rimanenze magazzino

Materie prime e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del prezzo medio dell'anno di acquisto.

Crediti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'Art. 2435-bis, settimo comma, Cod. Civ.. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo che, in assenza di prevedibili perdite, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'Art. 2435-bis, settimo comma, Cod. Civ.

I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.848	1.454.444	1.474.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	691.076	691.076
Valore di bilancio	19.848	763.367	783.215
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	15.706	44.330	60.036
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(15.706)	-	(15.706)
Ammortamento dell'esercizio	4.142	49.582	53.724
Totale variazioni	(4.142)	(5.252)	(9.394)
Valore di fine esercizio			
Costo	15.706	1.498.774	1.514.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	740.658	740.658
Valore di bilancio	15.706	758.115	773.821

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	18.526	1.322	19.848
Valore di bilancio	18.526	1.322	19.848
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.958	748	15.706

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(14.384)	(1.322)	(15.706)
Ammortamento dell'esercizio	4.142	-	4.142
Totale variazioni	(3.568)	(574)	(4.142)
Valore di fine esercizio			
Costo	14.958	748	15.706
Valore di bilancio	14.958	748	15.706

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	606.959	258.348	24.477	564.660	1.454.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.000	214.534	17.572	450.970	691.076
Valore di bilancio	598.959	43.814	6.905	113.690	763.367
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	37.727	-	-	6.603	44.330
Ammortamento dell'esercizio	16.477	9.332	1.304	22.470	49.582
Totale variazioni	21.250	(9.332)	(1.304)	(15.867)	(5.252)
Valore di fine esercizio					
Costo	644.686	258.348	24.477	571.263	1.498.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.477	223.866	18.876	473.440	740.658
Valore di bilancio	620.209	34.482	5.601	97.823	758.115

Come già rilevato nella note integrative degli dei Bilancio degli anni 2020 e 2021, la società ha acquistato in data 6 dicembre 2019 due porzioni di Fabbricato a Porto Sant'Elpidio con categoria catastale C/1 (negozio) collegate l'una all'altra e situate in Via Umberto I con accesso anche da Via Belgio.

La Società ha concluso i lavori di ristrutturazione e riqualificazione nel corso dell'anno 2021: in tale anno ha provveduto altresì allo spostamento della sede legale e dell'attività operativa.

Nell'anno 2022 la Società ha acquistato un'altra porzione di fabbricato sempre sita in Via Umberto I.

Il fabbricato avendo una superficie commerciale molto maggiore rispetto all'attuale ed essendo situato in una posizione più strategica permette di offrire servizi aggiuntivi e qualitativamente migliori.

Ai sensi della legge 178/2020 sono stati acquisiti nuovi beni strumentali materiali ed immateriali per euro 6.603,50 per i quali è riconosciuto un credito d'imposta par al 6%.

Il credito d'imposta riconosciuto è pari ad euro 396,21 ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

È stato scelto di contabilizzare tale credito di imposta come contributo in conto impianti applicando il metodo indiretto: i contributi sono iscritti nella voce A5 "altri ricavi e proventi" del conto economico, e quindi rinviati per competenza agli altri esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi", calcolando l'ammortamento sul costo lordo delle nuove immobilizzazioni acquistate.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22) del Codice Civile, si segnala che non sono in corso operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le stesse evidenziano una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di euro 3.289.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	291.690	3.289	294.979
Totale rimanenze	291.690	3.289	294.979

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	157.112	(25.904)	131.208	131.208	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.660	(10.324)	6.336	6.336	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.716	(4.955)	17.761	13.574	4.187
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	196.488	(41.184)	155.304	151.117	4.187

I "Crediti verso clienti" sono costituiti in buona parte da competenze maturate nei confronti dell'ASUR relativamente alle vendite di medicinali effettuate nel mese di dicembre 2022, per un importo di euro 112.115.

La differenza, per un totale complessivo di euro 19.093, è costituita da crediti verso altri clienti per euro 1.808, da incassi non ancora accreditati effettuati tramite bancomat e carte di credito per euro 10.793 e da fatture da emettere per euro 6.492.

I "Crediti verso altri" sono rappresentati da crediti per medicinali scaduti consegnati alla associazione industriale per medicinali scaduti per euro 2.277, da note credito da ricevere per euro 7.758, da crediti verso banche per competenze attive da liquidare per euro 752 e crediti per anticipi fornitori per euro 2.590, da credito per conguaglio INAIL per euro 197.

La voce "Crediti verso altri" con scadenza oltre i dodici mesi è costituita da una cauzione per l'importo di euro 4.187.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica (Art. 2427, comma 1, n. 6 Cod. Civ.) non viene riportata in quanto scarsamente significativa.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	673.894	617.132	1.291.026

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	18.256	1.268	19.524
Totale disponibilità liquide	692.150	618.400	1.310.550

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si riferiscono principalmente al canone di concessione addebitato dal Comune di Porto Sant'Elpidio e riferibile agli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.923	2.386	4.309
Risconti attivi	92.662	(61.713)	30.949
Totale ratei e risconti attivi	94.585	(59.327)	35.258

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	20.800	-	-		20.800
Riserva legale	5.972	-	-		5.972
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	2		(3)
Totale altre riserve	(1)	-	2		(3)
Utile (perdita) dell'esercizio	373.731	69.801	-	443.532	443.532
Totale patrimonio netto	400.502	69.801	2	443.532	470.301

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	20.800	C	
Riserva legale	5.972	U	A - B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(3)		
Totale altre riserve	(3)		
Totale	26.769		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Note:

Origine / natura: U = di utili; C = di capitale

Possibilità di utilizzazione: A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci; D = per altri vincoli statutari; E = altro

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Tale voce riguarda l'importo residuo degli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti per le richieste formulate, a suo tempo, da alcuni dipendenti circa il riconoscimento di retribuzioni salariali non corrisposte negli anni precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	307.191
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	53.142
Utilizzo nell'esercizio	109.245
Totale variazioni	(56.103)
Valore di fine esercizio	251.088

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	487.567	(26.999)	460.568	37.556	423.012
Debiti verso fornitori	591.733	236.790	828.523	828.523	-
Debiti tributari	59.424	(2.965)	56.459	56.459	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.871	(5.838)	17.033	17.033	-
Altri debiti	169.619	299.114	468.733	468.733	-
Totale debiti	1.331.214	500.100	1.831.315	1.408.304	423.012

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute IRPEF per dipendenti e professionisti pari ad euro 14.637, da debiti per imposta sostitutiva TFR per euro 1.894, da debiti per IVA per euro 7.698, da debiti per IRAP per euro 7.481 e debiti per IRES per euro 24.748.

Il debito verso banche al 31/12/2022, pari a euro 460.568, comprende l'importo del mutuo ipotecario pari ad euro 455.115 (distinto in euro 32.103 scadente entro l'esercizio successivo ed euro 423.012 scadente oltre l'esercizio successivo) acceso per l'acquisto, la ristrutturazione e l'arredamento del fabbricato: i residui euro 5.453 si riferiscono a competenze per debiti verso banche da liquidare nell'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica (Art. 2427, comma 1 n. 6, Cod. Civ.) non viene riportata in quanto scarsamente significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	455.115	455.115	1.376.199	1.831.315

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	455.115	455.115	5.453	460.568
Debiti verso fornitori	-	-	828.523	828.523
Debiti tributari	-	-	56.459	56.459
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	17.033	17.033
Altri debiti	-	-	468.733	468.733
Totale debiti	455.115	455.115	1.376.201	1.831.315

A commento si precisa che la voce debiti verso banche, assistiti da garanzie reali per euro 455.115 è riferita al mutuo stipulato con la Banca Carifermo S.p.a. per l'acquisto dei locali commerciali, della sua ristrutturazione ed arredamento, in Via Umberto I n. 736, sede legale della Farmacia Comunale Srl.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.121	(13)	2.108
Risconti passivi	15.351	(2.000)	13.351
Totale ratei e risconti passivi	17.472	(2.013)	15.459

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la non significatività di tale ripartizione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, si evidenzia la non significatività della suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie costi residuali diversi da quelli sopra indicati, relativi alla gestione caratteristica ed alla gestione accessoria, non aventi natura finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari di competenza sono costituiti dagli interessi attivi maturati sul c/c bancario, gli oneri finanziari di competenza, sono costituiti quasi integralmente dagli interessi passivi sul mutuo.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	7.172
Totale	7.172

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel presente bilancio sono state iscritte imposte di competenza pari complessivamente ad euro 182.413,00 di cui IRES per euro 148.426,00 ed IRAP per euro 33.987,00.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	13
Operai	1
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori
Compensi	7.790

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, quale ulteriore compenso, una partecipazione agli utili netti dell'esercizio in misura pari all'1,5%.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione annuale dei conti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.025
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.025

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile la Società non ha in essere impegni o garanzie che possano comportare passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile ed in riferimento al terzo comma dell'art. 2447-septies del Codice Civile, nel presente bilancio non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, si precisa che per l'anno 2022 la Società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- al socio di maggioranza Comune di Porto Sant'Elpidio;
- ai membri del consiglio di amministrazione ed ai direttori di esercizio.

Circa le parti correlate citate, nonché alle altre figure potenzialmente configurabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione a valori diversi da quelli di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società come risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, per importi non inferiori a 10.000 Euro. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'articolo in oggetto: ai sensi della L. 178/2020 sono stati acquisiti nuovi beni strumentali materiali per euro 6.603,50 per i quali è riconosciuto un credito d'imposta pari al 6% (nel limite massimo dei costi ammissibili pari a due milioni di euro). Il credito d'imposta riconosciuto è pari ad euro 396,21 ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno della loro entrata in funzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 443.532 in sede di redazione del bilancio come segue:

- per l'importo di euro 6.652,98 a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione (quale compenso variabile di partecipazione agli utili, fissato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/2014);
- per la differenza di euro 436.879,02 integralmente a Riserva Straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il limite massimo previsto.

ADEMPIMENTI DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175

L'articolo 6 del D. Lgs del 19 agosto 2016 n. 175, al comma 2 prevede che le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale ed informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (relazione al bilancio d'esercizio).

Innanzitutto, si evidenzia che la Società in merito alla continuità aziendale (c.d. *Going Concern*) non evidenzia, elementi e rischi tali da comprometterla.

Per quanto sopra abbiamo ritenuto opportuno effettuare un completo check up aziendale attraverso una dettagliata analisi economico-patrimoniale-finanziaria dell'azienda, che ne evidenzia i punti di forza, ma anche gli aspetti critici sui quali intervenire.

L'analisi viene a realizzarsi secondo una metodologia di svolgimento che prevede le seguenti fasi:

1 - riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

2 - determinazione e calcolo degli indici di bilancio;

3 - interpretazione degli indici.

1 - La riclassificazione che viene proposta per lo Stato Patrimoniale è quella che segue il criterio finanziario, secondo cui le attività e le passività sono ordinate secondo il loro grado di monetizzazione, ovvero in ordine di liquidabilità ed esigibilità. Per il criterio di riclassificazione del Conto Economico è stato scelto il metodo del Valore Aggiunto: tale metodo fornisce informazioni circa la ricchezza effettivamente prodotta e distribuita dall'impresa tra i vari portatori di fattori produttivi. La scelta di tale metodo si è basata sulla più agevole portata informativa e per la facilità di reperimento delle informazioni da parte dell'analista esterno all'impresa. La rappresentazione si completa con l'evidenza dell'andamento del fatturato negli ultimi quattro esercizi.

2 - Vengono poi rappresentati gli **indici di bilancio**, in un numero pari a 32, raggruppati per natura e raffrontati per gli ultimi due esercizi. La distinzione operata evidenzia inizialmente la struttura patrimoniale dell'azienda, mediante raggruppamento dei margini strutturali e degli indici patrimoniali; vengono poi proposti gli indici finanziari e gli indici di redditività.

3 - In calce a ciascun raggruppamento viene presentata una **indagine interpretativa** sugli indici, cercando di spiegarne gli andamenti ed anticipando gli effetti sui risultati aziendali, sia che ne determinino il successo o che ne limitino lo sviluppo, compiendo un'indagine sulle determinanti della redditività netta d'impresa. Si giunge, in conclusione, ad uno schema di sintesi, costruito componendo l'indice Z- score di Altman che, ponendo in relazione tutti i principali indici, perviene ad una sintetica valutazione globale dell'azienda, con riferimento alla possibilità di continuazione dell'attività nel tempo.

BILANCI CONSUNTIVI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE			
Aggregati	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Var. %
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	
ATTIVO FISSO O IMMOBILIZZATO (AF)	773.822	783.216	-1,20%
Immobilizzazioni Immateriali	15.706	19.848	-20,87%
Immobilizzazioni Materiali	758.116	763.368	-0,69%
Immobilizzazioni Finanziarie			#DIV/0!
ATTIVO CORRENTE (AC)	1.796.091	1.274.913	40,88%
RIMANENZE (RF)	294.979	291.690	1,13%
Liquidità differite (Ld)	190.562	291.073	-34,53%
- Crediti	155.304	196.488	-20,96%
- Ratei e Risconti attivi	35.258	94.585	-62,72%
Liquidità immediate (Li)	1.310.550	692.150	89,34%
CAPITALE INVESTITO (CI=Af+Ac)	2.569.913	2.058.129	24,87%
PASSIVO			

STATO PATRIMONIALE			
PATRIMONIO NETTO (PN)	470.301	400.503	17,43%
Capitale sociale (Cs)	20.800	20.800	%
Riserve (R)	5.970	5.971	-0,02%
Utile (Perdita) d'esercizio (Ut)	443.531	373.732	18,68%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	675.849	764.055	-11,54%
- T.F.R.	251.088	307.191	-18,26%
- Fondi rischi e oneri	1.749	1.749	%
- Prestiti obbligazionari			#DIV/0!
- Debiti v/ banche oltre l'esercizio successivo	423.012	455.115	-7,05%
- Altri debiti di finanziamento			#DIV/0!
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	1.423.763	893.571	59,33%
- Debiti commerciali	828.523	591.733	40,02%
- Debiti v/ Erario	56.459	59.424	-4,99%
- Debiti v/ banche es. entro l'esercizio succ.	37.556	32.452	15,73%
- Debiti v/ dipendenti ed Enti Previdenziali	17.033	22.871	-25,53%
- Ratei e Risconti passivi	15.459	17.472	-11,52%
- Altri debiti scad. entro l'es. successivo	468.733	169.619	176,34%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF=PN+Pml+Pc)	2.569.913	2.058.129	24,87%

CONTO ECONOMICO			
Aggregati	31/12/2022	31/12/2021	Var. %
Ricavi delle vendite (Rv)	5.250.169	4.940.099	6,28%
Variazione delle rimanenze di semilav. e prod. finiti			#DIV/0!
Costruzioni interne			#DIV/0!
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	5.250.169	4.940.099	6,28%
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.441.388	3.284.166	4,79%
Altri costi operativi esterni	445.566	373.547	19,28%
B. CONSUMI NETTI	3.886.954	3.657.713	6,27%
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	1.363.215	1.282.386	6,30%
Costo del lavoro (DIP)	620.421	635.775	-2,42%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	742.794	646.611	14,87%
Ammortamenti (AMM)	53.724	49.986	7,48%
Accantonamenti e svalutazioni (ACC)			#DIV/0!
F. RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (ROC)	689.070	596.625	15,49%
Proventi finanziari	964	828	16,43%
Risultato della gestione atipica	-56.918	-69.058	-17,58%
G. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	633.116	528.395	19,82%
Oneri finanziari	7.172	4.508	59,09%
H. REDDITO ANTE IMPOSTE (RL)	625.944	523.887	18,68%
Imposte sul reddito (correnti, differite, anticipate)	182.413	150.155	
I. RISULTATO NETTO (RN)	443.531	373.732	

ANALISI DELLE SERIE TEMPORALI

ANDAMENTO FATTURATO

Esercizio di riferimento	2022	2021	2020	2019
Fatturato	5.250.207,00	4.940.128,00	4.554.500,00	4.941.520,00

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

1. Per Margini

Indicatori di finanziamento

		2022-0	2021-0
Margine primario di struttura	PN – AF	-303.521	-382.713
Margine secondario di struttura	(PN+Pml)– AF	372.328	381.342
Margine di disponibilità	AC - PC	372.328	381.342
Margine di tesoreria	(Li+Ld)-PC	77.349	-201.421

Il **Margine primario di Struttura** è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. Il valore dell'indice è pari a -303.521 , è negativo, sintomo di carenza di mezzi propri, squilibrio finanziario e quindi limitata possibilità di una eventuale espansione autonoma. Il valore risulta in aumento rispetto all'anno precedente.

Il **Margine di struttura secondario** è un indicatore meno severo della condizione di solidità, e permette di valutare in merito alla capacità del totale delle fonti durevoli a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Il margine assume un valore superiore a zero, pertanto la struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, determinando riflessi positivi sulla struttura aziendale .

Il **Margine di disponibilità**, o Capitale circolante netto, è misurato dalla differenza tra attività a breve e passività a breve. Esprime la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente. Per questo rappresenta una importante condizione di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e nel medio termine. Il valore di 372.328 , superiore a zero, indica una situazione finanziaria soddisfacente e risulta in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine di tesoreria** è rappresentato dalla differenza tra liquidità e passività correnti, dato anche come differenza tra Capitale Circolante Netto e scorte di magazzino. Assumendo un valore superiore a zero, si constata che l'azienda non corre rischi di pericolosi squilibri finanziari di breve periodo, in quanto può contare su di un sufficiente grado di liquidità per fronteggiare i debiti di breve termine.

2. Per indici patrimoniali

Gli **indici di composizione** mostrano il *peso che ogni classe degli impieghi o delle fonti ha sul relativo totale*

Indici di composizione degli impieghi (mettono in risalto il grado di rigidità o liquidità del capitale)

		2022-0	2021-0
Indice di rigidità degli investimenti	AF/CI	30,11%	38,05%
Indice di elasticità	AC/CI	69,89%	61,95%
Indice di elasticità globale	AC/AF	232,11%	162,78%

L'**Indice di rigidità degli impieghi** e l'**Indice di elasticità degli investimenti** permettono di definire la composizione degli impieghi. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato; un'eccessiva rigidità degli impieghi invece, comporta difficoltà da parte dell'impresa ad adeguarsi alla nuova situazione verificatasi, oltre che il sostenimento di notevoli costi di struttura. Il raffronto tra i

valori di tali indici permette di rilevare una maggiore elasticità. Con riferimento alla situazione dell'anno precedente si verifica una maggiore elasticità.

L'**indice di elasticità globale** (o grado di immobilizzo del capitale, rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato) esprime il grado di elasticità della struttura: quanto più è alto il valore dell'indice, tanto più è elastica la gestione dell'azienda. Rilevando un valore, per l'anno in corso, pari a 232,11%, l'azienda ha espresso una elasticità maggiore rispetto all'anno precedente, e comunque superiore all'unità.

Indici di composizione delle fonti (mettono in rilievo il peso delle diverse fonti di finanziamento sul totale dei finanziamenti)

		2022-0	2021-0
Indice di autonomia finanziaria	PN/CF	18,30%	19,46%
Indice di dipendenza finanziaria	(Pml+Pc)/CF	81,70%	80,54%
Incidenza debiti a medio lungo termine	Pml/CF	26,30%	37,12%
Incidenza debiti a breve termine	Pc/CF	55,40%	43,42%
Ricorso al capitale di terzi	(Pml+Pc)/PN	446,44%	413,89%

L'**indice di autonomia finanziaria** è un indicatore di solidità patrimoniale, indicando la parte degli impieghi finanziata con il capitale di rischio. Tale indice, per l'esercizio corrente, è pari a 18,30%, evidenziando una bassa autonomia finanziaria. L' **indice di dipendenza finanziaria** è a questo complementare. Gli altri indici mettono in rapporto i mezzi di terzi con il totale delle fonti, evidenziando con quale percentuale i mezzi di terzi finanziano il capitale investito nell'impresa. Il confronto tra tali indici evidenzia maggiore incidenza dei debiti a breve termine.

Il **Ricorso al capitale di terzi** (o quoziente di indebitamento) è pari al 446,44%, indicando un elevato ricorso al capitale di terzi

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio entrate ed uscite senza compromettere l'andamento economico.

1. Indici di copertura

		2022-0	2021-0
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	PN/AF	0,61	0,51
Indice di copertura globale	(PN+Pml)/AF	1,48	1,49
Indice di copertura con i debiti a medio lungo termine	Pml/AF	0,87	0,98

L'**Indice di autocopertura delle immobilizzazioni** segnala se il capitale proprio copre le immobilizzazioni, riuscendole a finanziare interamente. Per l'anno in corso risulta un valore inferiore a uno, indice di una situazione da monitorare.

L'**Indice di copertura globale** segnala se il capitale permanente (somma fra capitale proprio e debiti a medio/lungo termine) copre le immobilizzazioni. Per l'anno in corso l'indice risulta superiore a uno, segnalando una situazione ottimale.

L'**indice di copertura con i debiti a medio lungo termine** segnala se le passività consolidate coprono le immobilizzazioni. Il risultato per l'anno in corso evidenzia che l'attivo immobilizzato è solo in parte coperto da debiti consolidati.

2. Indicatori di liquidità (evidenziano la situazione di solvibilità dell'impresa)

		2022-0	2021-0
Quoziente di disponibilità	Ac/Pc	1,26	1,43
Quoziente di tesoreria	(Li+Ld)/Pc	1,05	1,10

Il Quoziente di disponibilità (o Current ratio) indica la capacità di solvibilità nel breve termine: risultando pari a 1,26, e quindi compreso tra i valori di 1 e 1,50. Non si rilevano comunque difficoltà per l'azienda nel far fronte agli impegni.

Il Quoziente di tesoreria (o Quick ratio) risulta pari a 1,05, dunque superiore a 1. L'impresa può far fronte alle uscite correnti con le proprie liquidità, e la situazione è soddisfacente.

3. Indice di indebitamento. LEVERAGE (svolge una fondamentale influenza sulla redditività aziendale)

		2022-0	2021-0
Indice di indebitamento (Leverage)	CI/PN	5,46	5,14

Questo indice, che può assumere diverse configurazioni, viene calcolato nella presente analisi come rapporto tra il totale impieghi e il capitale proprio, ed esposto in una collocazione intermedia tra indici finanziari e indici di redditività. Pur non essendo espressamente un indice di redditività, infatti, il leverage influenza direttamente tali indici, riportati successivamente. L'assestamento dell'indice su di un livello ottimale di indebitamento permette una moltiplicazione finanziaria positiva della redditività, e per tale effetto viene chiamato Leverage (effetto di leva finanziaria).

Più è elevato l'indice, maggiore è l'indebitamento: risultando, per l'anno in corso, pari a 5,46, quindi superiore a 3 si può affermare che il ricorso all'indebitamento è notevole, con rischi di sottocapitalizzazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

*Esamina la capacità dell'azienda di effettuare la copertura dei costi e conseguire un utile, attraverso i seguenti **indici di redditività**.*

1. Indici di redditività

		2022-0	2021-0
ROE	RN/PN	94,31%	93,32%
ROI	RO/CI	24,64%	25,67%
ROS	RO/Rv	12,06%	10,70%
TIGEC	RN/RO	70,06%	70,73%
ROD	OF/To	0,38%	0,27%

Il ROE (Return on Equity) indica la redditività del capitale di rischio. Viene impiegato per mostrare sinteticamente l'economicità complessiva della gestione e può essere confrontato con investimenti alternativi. Rispetto all'anno precedente risulta in aumento. Attuando un confronto di tale indice con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio, nell'attuale contingenza di mercato valutati attorno al 1,5 % (rif. tasso di rendimento BTP decennale), il giudizio su tale indice può considerarsi ottimo.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività del capitale investito ed è il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica. Permette di valutare l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori. Risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente. Confrontando l'indice con il livello dei tassi di interesse per capitale preso a prestito, che per l'attuale contingenza si considera attorno al 3 % (rif. Banca d'Italia, TEGM mutui a tasso fisso), si può esprimere un giudizio ottimo. La valutazione complessiva deve essere fatta con riferimento al mercato concorrenziale.

Il ROS (Return on Sales) è il tasso di rendimento delle vendite ed è un buon indicatore di efficacia delle politiche di vendita. Questo indice risulta in miglioramento rispetto all'anno precedente. Può considerarsi ottimo il giudizio per questo indice.

Il TIGEC (Tasso di incidenza della gestione extra-corrente) esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ed esercita normalmente degli effetti riduttivi sulla redditività d'impresa, ricomprendendo l'incidenza degli oneri finanziari, della gestione straordinaria e di quella fiscale. Risultando inferiore a uno, dette gestioni hanno effetto negativo sulla determinazione del reddito.

Il ROD (Return on Debt) misura l'incidenza del peso degli oneri finanziari sulla redditività complessiva, e nel contempo misura la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di debito. In sintesi rappresenta il costo medio del

capitale di terzi. L'essenziale confronto tra ROI e ROD può stabilire la convenienza a finanziare gli investimenti tramite l'indebitamento esterno. Risultando l'indice, per l'anno in corso, inferiore al ROI, l'impresa ha convenienza a finanziare gli investimenti con ulteriore capitale di debito.

2. Indici di rotazione (esprimono la velocità di rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale)

		2022-0	2021-0
Indice di rotazione degli impieghi	Rv/CI	2,04	2,40
Indice di rotazione dell'attivo circolante	Rv/AC	2,92	3,87
Indice di rotazione dell'attivo immobilizzato	Rv/AF	6,78	6,31
Indice di rotazione delle scorte	Rv/RF	17,80	16,94
Giorni di giacenza media del magazzino	(RF/RV) * 365	21	22
Indice di rotazione dei crediti	Rv/Cr	40,01	31,44
Giorni di dilazione media dei crediti	(Cr/Rv) * 365	9	12
Indice di rotazione dei debiti	Cdv/Db	4,15	5,55
Giorni di dilazione media dei debiti	(Db/Cdv) * 365	88	66

L' **indice di rotazione degli impieghi** è sintetizzato dal rapporto tra vendite e capitale investito nella gestione tipica dell'impresa, ed esprime il numero di volte in cui le risorse impiegate si rinnovano per effetto delle vendite. Evidenzia quindi, in modo sintetico, l'efficienza dell'impresa. Quanto maggiore è l'indice, tanto più elevato è il numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite. Rispetto all'esercizio precedente risulta in calo, sintomo di una struttura patrimoniale più pesante.

L' **Indice di rotazione dell'attivo circolante** misura l'efficienza del capitale d'esercizio impiegato nell'attività corrente. Indica il numero di volte in cui le risorse impiegate nei cicli di breve durata ritornano in forma monetaria per effetto delle vendite. Risultando in calo rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una minore velocità di ritorno.

L' **Indice di rotazione dell'attivo immobilizzato** sintetizza il grado e la velocità di recupero delle attività immobilizzate in denaro liquido. Risultando in crescita rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una maggiore velocità di recupero.

L'**indice di rotazione del magazzino** esprime il numero di volte in cui le rimanenze di magazzino si rinnovano nell'anno. L'indice risulta in crescita rispetto all'anno precedente, segnalando pertanto un miglioramento dell'investimento in scorte. Il numero di giorni di giacenza media delle scorte di magazzino è stato pari a 21, contro i 22 dell'anno precedente.

L'**indice di rotazione dei crediti commerciali** è dato dal rapporto tra il fatturato e i crediti commerciali e rileva quante volte i crediti si disinvestono nell'esercizio. L'indice risulta in crescita rispetto all'anno precedente, fornendo così espressione di un miglioramento sulla politica dei crediti. Il numero di giorni di dilazione media dei crediti è stato pari a 9 contro i 12 dell'anno precedente.

Allo stesso modo, l'**indice di rotazione dei debiti** è espresso dal rapporto tra l'ammontare del costo del venduto ed il saldo dei debiti commerciali. Risultando in calo rispetto all'anno precedente, esprime un peggioramento nel servizio di approvvigionamento. Il numero di giorni di dilazione media dei debiti è stato pari a 88 contro i 66 dell'anno precedente. Dal confronto tra gli ultimi due indici, essendo più basso il numero di giorni di dilazione concessi ai clienti rispetto ai giorni di dilazione ottenuti dai fornitori, la situazione può dirsi favorevole.

CONCLUSIONI

A conclusione della presente analisi si propone, come indicatore generale di solidità dell'azienda, l'indice **Z-Score** di Altman, risultato della formula:

$$ZScore = 1,5 * CCN/CI + 1,44 * RN/CI + 3,64 * RO/CI + 0,7 * PN/CF + 0,64 * RV/CI$$

Indice di flessibilità aziendale	(AC-Pc)/CI	0,14
Indice di autofinanziamento	RN/CI	0,17
ROI	RO/CI	0,25
Indice di autonomia finanziaria	PN/CF	0,18
Turnover attività totali	Rv/CI	2,04

Il modello si basa sull'analisi statistica discriminante, combinando alcuni indici di bilancio risultanti dalle precedenti elaborazioni con opportuni coefficienti, ed è utilizzato per determinare la capacità dell'azienda di perdurare nel tempo.

La formula, elaborata da Edward I. Altman nel 1968, nell'attuale formulazione adopera cinque indici (indice di flessibilità aziendale, indice di autofinanziamento, ROI, Indice di autonomia finanziaria, Turnover attività totali) associati ad altrettanti coefficienti. Il risultato esprime sinteticamente la probabilità dell'azienda di essere o meno insolvente nei successivi tre anni: per valori maggiori di 3 corrispondono scarse possibilità di una crisi finanziaria; per valori compresi tra 1,8 e 3 esistono possibilità di una crisi finanziaria, da tenere sotto controllo; per valori inferiori a 1,8 esistono forti probabilità di una crisi finanziaria.

Il risultato, per l'anno in corso, è pari a 2,80, determinando pertanto una situazione con scarse probabilità di crisi finanziaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porto Sant'Elpidio, 29/05/2023

Il Consiglio di Amministrazione

Elisabetta Marziali (Presidente)

Maria Giuseppina Rieti (Consigliere)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Romagnoli Gilberto Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.